

Orari delle Sante Messe



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Domenica 23 febbraio 2020
VII domenica del Tempo Ordinario

n° 08 - 20

Il Settimanale L'Informatore

Sabato 22 febbraio	Ore 18 Messa Prefestiva a CENTO In suffragio delle anime del Purgatorio Defunti Martelli - Santandrea
Domenica 23 febbraio VII domenica del T.O. III settimana del Salterio	Ore 9.30 Messa a PRUNARO Defunto Trestini Antonio Defunti Famiglie Maldera - Di Palo Ore 11.15 Messa a VEDRANA Defunti Morena, Domenico, Rangone Maria Grazia
Lunedì 24 febbraio	Ore 8.30 Messa con Lodi a CENTO
Martedì 25 febbraio	Ore 18.30 Messa con Vespri a PRUNARO
Mercoledì 26 febbraio MERCOLEDÌ DELLE CENERI	ORÈ 20.30 MESSA DELLE CENERI A SAN LORENZO
Giovedì 27 febbraio	Ore 8.30 Messa con Lodi a CENTO
Venerdì 28 febbraio	Ore 18 Via Crucis a Vedrana Ore 20 Confessioni a San Lorenzo Ore 20.30 Stazione Quaresimale: MESSA A SAN LORENZO
Sabato 29 febbraio	Ore 18 Messa Prefestiva a CENTO Defunti Angiolino e Maria Stagni
Domenica 1 marzo I domenica di Quaresima I settimana del Salterio	Ore 9.30 Messa a PRUNARO Defunti Carati Augusto ed Ida Ore 11.15 Messa a VEDRANA Defunta Francesca Piazzi Defunto Valter Tomesani Defunti Rochi Giancarlo e Fantini Laura

Dal libro del Levitico

Il Signore parlò a Mosè e disse: «Parla a tutta la comunità degli Israeliti dicendo loro: “Siate santi, perché io, il Signore, vostro Dio, sono santo. Non coverai nel tuo cuore odio contro il tuo fratello; rimprovera apertamente il tuo prossimo, così non ti caricherai di un peccato per lui. Non ti vendicherai e non serberai rancore contro i figli del tuo popolo, ma amerai il tuo prossimo come te stesso. Io sono il Signore”». Parola di Dio – [Rendiamo grazie a Dio](#)

Ripetiamo assieme: Il Signore è buono e grande nell'amore.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, non sapete che siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi? Se uno distrugge il tempio di Dio, Dio distruggerà lui. Perché santo è il tempio di Dio, che siete voi. Nessuno si illuda. Se qualcuno tra voi si crede un sapiente in questo mondo, si faccia stolto per diventare sapiente, perché la sapienza di questo mondo è stoltezza davanti a Dio. Sta scritto infatti: «Egli fa cadere i sapienti per mezzo della loro astuzia». E ancora: «Il Signore sa che i progetti dei sapienti sono vani».

Quindi nessuno ponga il suo vanto negli uomini, perché tutto è vostro: Paolo, Apollo, Cefa, il mondo, la vita, la morte, il presente, il futuro: tutto è vostro! Ma voi siete di Cristo e Cristo è di Dio. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Avete inteso che fu detto: “Occhio per occhio e dente per dente”. Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu porgigli anche l'altra, e a chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. E se uno ti costringerà ad accompagnarlo per un miglio, tu con lui fanne due. Da' a chi ti chiede, e a chi desidera da te un prestito non voltare le spalle.

Avete inteso che fu detto: “Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico”. Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste».

Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

CATECHESI DEL SANTO PADRE FRANCESCO
19 FEBBRAIO 2020

Catechesi sulle Beatitudini: 4. Beati i miti

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Nella catechesi di oggi affrontiamo la terza delle otto beatitudini del Vangelo di Matteo: «*Beati i miti perché avranno in eredità la terra*» (Mt 5,5).

Il termine “mite” qui utilizzato vuol dire letteralmente dolce, mansueto, gentile, privo di violenza. La mitezza si manifesta nei momenti di conflitto, si vede da come si reagisce ad una situazione ostile. Chiunque potrebbe sembrare mite quando tutto è tranquillo, ma come reagisce “sotto pressione”, se viene attaccato, offeso, aggredito?

In un passaggio, San Paolo richiama «la dolcezza e la mansuetudine di Cristo» (2 Cor 10,1). E San Pietro a sua volta ricorda l’atteggiamento di Gesù nella Passione: non rispondeva e non minacciava, perché «si affidava a colui che giudica con giustizia» (1 Pt2,23). E la mitezza di Gesù si vede fortemente nella sua Passione.

Nella Scrittura la parola “mite” indica anche colui che non ha proprietà terriere; e dunque ci colpisce il fatto che la terza beatitudine dica proprio che i miti “avranno in eredità la terra”.

In realtà, questa beatitudine cita il Salmo 37, che abbiamo ascoltato all’inizio della catechesi. Anche lì si mettono in relazione la mitezza e il possesso della terra. Queste due cose, a pensarci bene, sembrano incompatibili. Infatti il possesso della terra è l’ambito tipico del conflitto: si combatte spesso per un territorio, per ottenere l’egemonia su una certa zona. Nelle guerre il più forte prevale e conquista altre terre.

Ma guardiamo bene il verbo usato per indicare il possesso dei miti: essi non conquistano la terra; non dice “beati i miti perché conquisteranno la terra”. La “*ereditano*”. Beati i miti perché “*erediteranno*” la terra.

Nelle Scritture il verbo “ereditare” ha un senso ancor più grande. Il Popolo di Dio chiama “eredità” proprio la terra di Israele che è la Terra della Promessa.

Quella terra è una promessa e un dono per il popolo di Dio, e diventa segno di qualcosa di molto più grande di un semplice territorio. C’è una “terra” – permettete il gioco di parole – che è il Cielo, cioè la terra verso cui noi camminiamo: i nuovi cieli e la nuova terra verso cui noi andiamo (cfr Is 65,17; 66,22; 2 Pt 3,13; Ap 21,1).

Allora il mite è colui che “eredita” il più sublime dei territori. Non è un codardo, un “fiacco” che si trova una morale di ripiego per restare fuori dai problemi. Tutt’altro! È una persona che ha ricevuto un’eredità e non la vuole disperdere. Il mite non è un accomodante ma è il discepolo di Cristo che ha imparato a difendere ben altra terra. Lui difende la sua pace, difende il suo rapporto con Dio, difende i suoi doni, i doni di Dio, custodendo la misericordia, la fraternità, la fiducia, la speranza. Perché le persone miti sono persone misericordiose, fraterne, fiduciose e persone con speranza.

Qui dobbiamo accennare al peccato dell’ira, un moto violento di cui tutti conosciamo l’impulso. Chi non si è arrabbiato qualche volta? Tutti. Dobbiamo rovesciare la beatitudine e farci una domanda: quante cose abbiamo distrutto con l’ira? Quante cose abbiamo perso? Un momento di collera può distruggere tante cose; si perde il controllo e non si valuta ciò che veramente è importante, e si può rovinare il rapporto con un fratello, talvolta senza rimedio. Per l’ira, tanti fratelli non si parlano più, si allontanano l’uno dall’altro. E’ il contrario della mitezza. La mitezza raduna, l’ira separa.

La mitezza è conquista di tante cose. La mitezza è capace di vincere il cuore, salvare le amicizie e tanto altro, perché le persone si adirano ma poi si calmano, ci ripensano e tornano sui loro passi, e così si può ricostruire con la mitezza.

La “terra” da conquistare con la mitezza è la salvezza di quel fratello di cui parla lo stesso Vangelo di Matteo: «Se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello» (Mt 18,15). Non c’è terra più bella del cuore altrui, non c’è territorio più bello da guadagnare della pace ritrovata con un fratello. E quella è la terra da ereditare con la mitezza!

<p>SABATO 22 FEBBRAIO DOMENICA 23 FEBBRAIO</p> <p>Raccolta di generi alimentari non deperibili per il progetto “Nutri la Cultura”</p>	<p>PROPOSTA DEL CIRCOLO ANSPI DI VEDRANA</p> <p>DOMENICA 23 FEBBRAIO VENDITA DI DOLCI DI CARNEVALE</p>
<p>DOMENICA 23 FEBBRAIO PRESENTAZIONE DEI COMUNICANDI ALLA COMUNITA’</p> <p>Durante la Messa delle 9.30 a Prunaro e durante la Messa delle 11.15 a Vedrana verranno presentati alle rispettive comunità i bambini di terza elementare che si stanno preparando a partecipare alla Messa di Prima Comunione il 26 aprile a Prunaro e il 10 maggio a Vedrana.</p> <p>Questi bambini celebreranno per la prima volta il Sacramento della Confessione domenica 1 marzo. Accompagniamo questi nostri bambini con tanta preghiera e tanto affetto.</p>	
<p>DOMENICA 1 MARZO A VEDRANA</p> <p>PRANZO COMUNITARIO</p> <p>Siamo tutti invitati, in modo particolare le famiglie e i bambini di III elementare che nel pomeriggio celebreranno la loro Prima Confessione</p> <p>Per informazioni e prenotazioni, entro il 26 marzo, telefonare al 328 46647588</p>	<p>QUARESIMA 2020 Ogni VENERDI’ DI QUARESIMA, dal 28 febbraio</p> <p>Ore 18 VIA CRUCIS IN CHIESA A VEDRANA</p> <p>Ore 20.30 STAZIONI QUARESIMALI</p>
<p>ESTATE RAGAZZI 2020 INCONTRO PER I GENITORI DI PRESENTAZIONE DI ER 2020 MARTEDI’ 10 MARZO Ore 20.45 a CENTO</p> <p>Verrà presentata l’Estate Ragazzi di quest’anno nelle parrocchie di Vedrana e di Prunaro: caratteristiche dell’esperienza, modalità e tempi di iscrizione, costi ...</p>	

BENEDIZIONI PASQUALI A CENTO e PRUNARO
dalle 15 alle 19

Lunedì 24 febbraio	Via Croce di Prunaro 2 - 17 (escluso n° 11), Via Tubertina
Mercoledì 26 febbraio	Via Croce di Prunaro 11 (tutti gli interni)
Giovedì 27 febbraio	Via Zenzalino sud 57 - 84 (Cento) Via Zenzalino sud (Prunaro)
Venerdì 28 febbraio	Via San Vitale 104 - 30 (Cento) Via San Vitale 100a, 101, 82 (Prunaro)